



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

22629 30/12/2005 AG

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109, legge-quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, contenente modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, concernente l’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11

della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTI gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443, recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi e strategici e altri interventi per il rilancio delle attività produttive” (c.d. “legge-obiettivo”);

VISTO il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente “Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale”;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato”;

VISTO il documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2006-2009;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)”;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 267, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2006 e il bilancio pluriennale per il triennio 2006 – 2008;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2004, n. 184, concernente la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 29 dicembre 2005 “Ripartizione in capitoli delle unità revisionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2006”;

VISTI i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza – area I, sottoscritti il 5 aprile 2001 e, in particolare, l’articolo 35 del contratto per il quadriennio 1998 – 2001;

VISTE le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 ottobre 2001, del 4 febbraio 2003 e del 23 dicembre 2004, recanti gli indirizzi per l’attuazione del

programma di Governo, con le quali sono stati dettati criteri e modalità per lo svolgimento, ad opera dei Ministri delegati, delle funzioni di raccordo, monitoraggio e verifica circa i tempi e il grado di realizzazione degli obiettivi e degli impegni indicati nel programma di Governo;

VISTE le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 novembre 2001 e 8 novembre 2002, recanti gli indirizzi per la predisposizione delle direttive generali dei Ministri per l'attività amministrativa e la gestione, rispettivamente, per gli anni 2002 e 2003;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 2004, concernente “Indirizzi generali per la predisposizione delle direttive generali dei ministri per l'attività amministrativa e la gestione”;

VISTA la direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 21 dicembre 2001, recante “Linee guida in materia di digitalizzazione dell'Amministrazione”;

VISTO il regolamento ministeriale 19 aprile 2005, n. 321, concernente “Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;

VISTO l'atto di indirizzo ministeriale del 28 febbraio 2005, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2006 e sono stati forniti “indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero delle infrastrutture dei trasporti – linee guida”;

VISTE le proposte degli obiettivi strategici e degli obiettivi finanziari, formulate dai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, compreso il Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nell'ambito della sua autonomia funzionale ed organizzativa prevista dall'articolo 6 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

RITENUTA la necessità, sulla base delle suddette proposte, di consolidare gli obiettivi di cui sopra e di definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione di questa Amministrazione per il 2006;

SENTITO il Servizio di controllo interno;

EMANA

LA SEGUENTE DIRETTIVA

INDIRIZZI GENERALI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E SULLA GESTIONE PER IL 2006

1. PREMESSA.

Nel corso dell'intera legislatura, ormai prossima alla scadenza, questo Ministero si è impegnato – mediante lo strumento delle direttive ministeriali di cui agli articoli 4, comma 1, lett. *b*), e 14, comma 1, lett. *a*), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – ad assicurare una puntuale coerenza tra la propria attività e il quadro programmatico generale del Governo, così come presentato all'atto del suo insediamento e successivamente aggiornato in relazione alle esigenze via via intervenute.

Ha inteso garantire, altresì, nel procedimento di individuazione e di conferimento degli obiettivi, la piena coerenza tra il ciclo di programmazione strategica e i cicli di programmazione economica e finanziaria, ora inscindibilmente connessi tra loro.

Si è impegnato, inoltre, nella realizzazione del sistema integrato dei controlli previsto dal decreto legislativo n. 286 del 1999, attuando il sistema di controllo di gestione (SIGEST) e il sistema di controllo strategico (SISTRA) con metodologia e impianto tecnologico certificati dal Comitato di valutazione e controllo strategico della Presidenza del Consiglio dei Ministri e individuati dal Ministero dell'innovazione tecnologica come applicazioni da “riusare” in tutti gli altri Dicasteri.

Si è impegnato, infine, nell'attuazione dei sistemi di valutazione dei dirigenti, che completano i suddetti sistemi di controllo e che possono ormai ritenersi concretamente avviati, in quanto l'*iter* concernente il sistema di valutazione dei dirigenti di prima fascia non apicali e dei dirigenti di seconda fascia è stato ormai definito e quello riguardante la valutazione dei dirigenti apicali è in corso di perfezionamento.

Per ultimare il “circolo virtuoso” avviato, è ora indispensabile:

- individuare il collegamento tra gli obiettivi strategici e le missioni istituzionali di questo Ministero, passando attraverso le correlate linee di attività del controllo di gestione. A ciò si provvede con la presente direttiva, mediante l'indicazione, per ciascun obiettivo, delle linee di attività, dei prodotti e degli indicatori, come risultanti dal sistema di controllo di gestione, in conformità, tra l'altro, alle disposizioni dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 286/1999, ai cui sensi la

valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei dirigenti deve tenere particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione;

- collegare la programmazione e il controllo strategico con il sistema di valutazione dei dirigenti apicali. Tale collegamento è assicurato dalla metodologia descritta nel sistema di valutazione dei dirigenti apicali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la cui validità sarà sperimentata nel corso del monitoraggio della presente direttiva;
- predisporre, entro il 2006, la piattaforma tecnologica di sostegno del sistema di contabilità economica analitica per centri di costo (SICONT), essendosi concluse le attività propedeutiche nel corso del 2005.

Quanto sopra, in conformità e in piena armonia con le disposizioni emanate, in materia, con le apposite direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 e del 27 dicembre 2004, concernenti, rispettivamente “Indirizzi per garantire la coerenza programmatica dell’azione di Governo” e “Indirizzi per la predisposizione delle direttive generali dei Ministri per l’attività amministrativa e la gestione”.

Premesso quanto sopra, con la direttiva ministeriale di indirizzo politico del 28 febbraio 2005 sono state individuate le priorità politiche cui dare avvio o completa attuazione nel 2006 e sono state fornite le linee-guida per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali per l’attività amministrativa e la gestione di questa Amministrazione.

Successivamente, sono state acquisite dal Servizio di controllo interno le proposte degli obiettivi formulate dai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa.

Con la presente direttiva – ferme restando le attività connesse ai compiti istituzionali di ciascuna struttura, da svolgersi comunque – si procede al definitivo consolidamento e all’assegnazione degli obiettivi, nonché delle risorse ai titolari dei suddetti C.R.A. e si forniscono gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione relativamente al 2006.

Gli obiettivi strategici conferiti con la presente direttiva costituiscono l’ulteriore e più dettagliata declinazione delle cinque “Grandi Missioni” e delle cinque “Grandi Strategie” del Programma di Governo – e delle sottostanti macroaree – sulle quali impattano le politiche pubbliche di settore, nonché degli obiettivi di Governo, coincidenti con le politiche pubbliche di ciascun Ministero. Gli stessi obiettivi strategici

sono, poi, declinati in obiettivi operativi, al fine di consentirne l'effettiva attuazione, e questi ultimi, a loro volta, in programmi d'azione, che indicano i risultati attesi, i tempi di completamento previsti, le principali attività pianificate e gli indicatori di misurazione.

Nell'ambito della declinazione degli obiettivi strategici sono previsti specifici obiettivi finanziari riferiti alle materie di competenza dei Dipartimenti.

In particolare:

- per il Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali, *Enti ed organismi portuali (settore infrastrutture idriche)*, *Informatica di servizio*;
- per il Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici, *Edilizia di servizio*, *Opere stradali*, *Fondo per Roma capitale*, *Opere varie*;
- per il Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo ed aereo, *Società di servizi marittimi*, *Ente Nazionale per l'Aviazione civile*;
- per il Dipartimento per i trasporti terrestri, *Trasporto rapido di massa*, *Opere varie*, *Trasporti pubblici locali*, *Autotrasporto di cose per conto di terzi*.

Il conseguimento degli obiettivi finanziari è valutato con riferimento ai seguenti indicatori di carattere finanziario, espressi in percentuale:

- *capacità di impegno su residui* (valore espresso in percentuale), quale rapporto tra gli impegni assunti in conto residui e i residui di stanziamento;
- *capacità di impegno su competenza* (valore espresso in percentuale), quale rapporto tra gli impegni assunti in conto competenza e gli stanziamenti di competenza;
- *capacità di spesa* (valore espresso in percentuale), quale rapporto tra i pagamenti effettuati e la disponibilità di cassa.

Lo sviluppo temporale e i contenuti specifici degli obiettivi strategici, degli obiettivi operativi e dei connessi programmi d'azione, unitamente ai relativi indicatori, sono illustrati, singolarmente, nelle schede allegate alla presente direttiva (allegato 1).

In conformità a quanto espressamente previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2004:

- con la presente direttiva sono assegnati, per il 2006, gli obiettivi del 2005 che non sono stati realizzati, in tutto o in parte, ma la cui attuazione è da ritenersi tuttora

attuale. Di tale circostanza è fatta specifica annotazione in corrispondenza dei singoli obiettivi;

- non viene riproposto l'obiettivo concernente la razionalizzazione della gestione della contabilità finanziaria (SICOGE), previsto nella direttiva del 2005 ma non realizzato, in quanto, nonostante prevedesse la realizzazione di un sistema progettato dalla Ragioneria generale dello Stato, proprio quest'ultima ha ravvisato l'opportunità di rimodulare, per il momento, la realizzazione dell'obiettivo medesimo, assicurandone essa stessa la pianificazione, sia per ciò che concerne la formazione degli addetti, sia per quanto riguarda l'ampliamento della piattaforma tecnologico-informatica;
- non viene riproposto l'obiettivo inerente l'attivazione del sistema di contabilità analitica per centri di costo (SICONT), raggiunto nel 2005 per la quota-parte relativa a ciascuna struttura, in quanto se ne prevede, per il 2006, l'implementazione informatica.

2. PRIORITÀ POLITICHE ED OBIETTIVI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

PRIORITÀ POLITICA 1: SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE E GRANDI OPERE.

Aree di intervento:

- 1) Programmazione e accelerazione delle attività volte alla realizzazione delle “grandi opere” e delle infrastrutture nazionali e internazionali in materia di autostrade, strade, ferrovie, porti, aeroporti, metropolitane, sistemi integrati di mobilità nelle aree urbane, edilizia statale.
- 2) Assetto e difesa del territorio, sviluppo sostenibile. Miglioramento della qualità della vita nelle città. Interventi per il riequilibrio idrogeologico.
- 3) Interventi di razionalizzazione, potenziamento ed integrazione delle infrastrutture nelle aree sotto utilizzate.

In tale ambito, vengono conferiti i seguenti obiettivi.

Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale e i servizi generali.

Obiettivo Strategico: Monitoraggio, programmazione, finanziamento e realizzazione delle reti idriche, idrauliche e acquedottistiche e attuazione dei programmi operativi comunitari di assistenza tecnica e azioni di sistema nel campo delle risorse idriche.

L'obiettivo strategico si articola in quattro obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Prosecuzione delle attività connesse all'attuazione del P.O.N. ATAS – Progetto operativo risorse idriche II stralcio assistenza tecnica.

L'obiettivo prevede diverse linee di attività, analiticamente definite nella convenzione stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze il 15 maggio 2003: a) realizzazione di un sistema informatico territoriale (SIT) e di due archivi informatici sul settore idrico, mediante convenzione con la SOGESID; b) rafforzamento delle strutture operative degli enti d'ATO e delle regioni dell'Obiettivo 1, mediante attribuzioni di risorse umane e di attrezzature informatiche, assistenza tecnica "a sportello" tramite portale telematico; c) produzione di studi e pubblicazioni afferenti il settore idrico. La finalità del progetto operativo consiste nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma comunitario e nel pieno utilizzo del relativo finanziamento. *L'obiettivo è correlato alle linee di attività SIGEST (1.4.1).*

b) Obiettivo Operativo: Prosecuzione della vigilanza sulle attività di consulenza agli enti locali in tema di programmazione reti.

L'attività di consulenza agli enti locali in tema di programmazione reti viene effettuata principalmente dalla SOGESID S.p.A. Il Dipartimento espleta la vigilanza nei confronti di tale società, consistente, in particolare, in una istruttoria tecnico-amministrativa delle relazioni intermedie e finali presentate dalla SOGESID. *L'obiettivo è correlato alle linee di attività SIGEST (1.4.3).*

c) Obiettivo Operativo: Prosecuzione delle attività di supporto tecnico alla realizzazione delle opere previste dalla delibera CIPE 121/01.

L'obiettivo consiste nell'analisi tecnica, economica e procedurale dei progetti relativi a infrastrutture idriche da sottoporre alla Struttura Tecnica di Missione, ai fini dell'inoltro al CIPE, ai sensi della legge n. 443/2001 (c.d. "legge obiettivo") e del decreto legislativo n. 190/2002. *L'obiettivo è correlato alle linee di attività SIGEST (1.4.2-3-4-5-6).*

d) Obiettivo Operativo: Finanziamento delle reti idriche nelle aree sottoutilizzate (cap. 7120). *L'obiettivo è correlato alle linee di attività SIGEST (1.4.1 – Mandati di pagamento; 1.4.2-3-4-5-6 – Decreti di impegno).*

Obiettivo Strategico: Ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi comunitari e sviluppo degli investimenti per il miglioramento e il potenziamento infrastrutturale.

L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Intesa al Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici per la parte di attuazione degli interventi di viabilità, nell'ambito del Contratto di programma ANAS S.p.A. per il 2006.

Il Dipartimento è chiamato a contribuire all'approvazione del contratto di programma con A.N.A.S. S.p.A. per il 2006, fornendo l'intesa al Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici, per la parte di attuazione degli interventi di viabilità. L'obiettivo è teso ad assicurare la coerenza della selezione dei progetti inseriti con il più ampio quadro strategico di riferimento costituito dal Piano Pluriennale A.N.A.S. 2003-2012, evidenziando la razionalità delle scelte eseguite. *L'obiettivo è correlato alle linee di attività SIGEST (1.2.5).*

b) Obiettivo Operativo: Conservazione della quota 2006 del finanziamento comunitario FESR (regola n+2) per l'attuazione del programma Operativo Nazionale (PON Trasporti).

Il Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) Trasporti 2000-2006 finanzia la realizzazione di infrastrutture di trasporto nelle regioni Obiettivo 1 per l'importo di 4.280 milioni di euro, di cui 1.801 milioni a carico dei fondi comunitari FESR, 1.290 milioni provenienti dal Fondo di rotazione ex legge n. 183/1997 e il rimanente da leggi di settore. Il Dipartimento ricopre il ruolo di Autorità di gestione e di pagamento per il programma. Secondo i regolamenti comunitari (regola n+2), il finanziamento è integralmente conservato, per il 2006, a condizione che alla fine dell'anno medesimo l'Autorità di gestione abbia presentato un volume di richieste di pagamento pari a 1.251 milioni di euro, corrispondente al 69% del finanziamento europeo. *L'obiettivo è correlato alle linee di attività SIGEST (1.2.4).*

Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici

Obiettivo Strategico: Incentivazione degli investimenti e armonizzazione delle normative nazionali e regionali.

L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Monitoraggio delle variazioni dei prezzi dei materiali da costruzione, ai fini dell'attuazione della modifica normativa relativa alla disciplina economica dell'esecuzione dei lavori pubblici.

L'obiettivo si propone di ottemperare a quanto disposto dall'articolo 1, comma 550, della legge 30.12.2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), che ha introdotto ulteriori commi all'articolo 26, comma 4, della legge-quadro n. 109/1994, relativamente ai prezzi dei materiali da costruzione. Ai sensi del comma 4-*quater*, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a decorrere dal 2005, provvede a rilevare, entro il 30 giugno di ogni anno, con apposito decreto, le variazioni percentuali annuali dei singoli prezzi dei materiali da

costruzione più significativi. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.4.1).*

b) Obiettivo Operativo: Monitoraggio della normativa regionale in materia di appalti pubblici, anche in considerazione dei recenti adeguamenti normativi.

L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.4.4).

Obiettivo strategico: Sviluppo delle attività volte a favorire la realizzazione di opere pubbliche.

L'obiettivo strategico si articola in quattro obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Fondo per l'attuazione del programma di interventi per Roma capitale (cap. 7657). *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.2.5 – Decreti di impegno e mandati di pagamento).*

b) Obiettivo Operativo: Spese per immobili demaniali o privati in uso alla Presidenza della Repubblica, al Parlamento, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Corte Costituzionale e ad altri organismi internazionali (cap. 7340). *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.2.2 – Provvedimenti di assegnazione fondi).*

c) Obiettivo Operativo: Spese per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento di edifici statali per altri immobili demaniali, per edifici privati destinati a sede di edifici statali, nonché di altri immobili di proprietà dello Stato e altri enti pubblici (cap. 7341). *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.2.2 – Provvedimenti di assegnazione fondi).*

d) Obiettivo Operativo: Attuazione programma recupero urbano "Contratti di quartiere II".

L'obiettivo prevede l'utilizzo dei contributi statali e regionali previsti dalla legge n. 21/2001 per l'attuazione di programmi innovativi in ambito urbano in comuni a forte disagio abitativo e in contesti degradati dal punto di vista edilizio, economico e sociale. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.3.5).*

Obiettivo Strategico: Interventi per le infrastrutture stradali.

L'obiettivo strategico si articola in sei obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Predisposizione stipula contratto di programma ANAS 2006/2008.

La convenzione di concessione tra questo Ministero e l'ANAS S.p.A. prevede che tali soggetti e, per quanto attiene agli aspetti finanziari, il Ministero dell'economia e delle finanze stipulino un contratto di programma di durata almeno triennale, per gli interventi e le attività pubblicitiche da realizzare relativamente alla rete viaria di interesse nazionale. Il primo contratto di programma, relativo al triennio 2003/2005, scade il 31.12.2005; pertanto, nel corso del 2006, si procede alla stipula del nuovo contratto di programma 2006/2008. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.1.2).*

b) Obiettivo Operativo: Annualità da assegnare alla regione Veneto per la costruzione della superstrada a pedaggio pedemontana-veneta (cap. 7147). *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.1.1 – Provvedimenti di trasferimento fondi).*

c) Obiettivo Operativo: Contributo ventennale da corrispondere alla società concessionaria dell'autostrada Torino–Savona per l'ammortamento dei mutui relativi agli interventi ed adeguamento dell'autostrada stessa (cap. 7142). *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.1.1 – Provvedimenti di trasferimento fondi).*

d) Obiettivo Operativo: Contributo ventennale da corrispondere alla società Autostrade S.p.A. per l'ammortamento dei mutui occorrenti per l'avvio della realizzazione della variante di valico autostradale Firenze–Bologna (cap. 7143). *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.1.1 – Provvedimenti di trasferimento fondi).*

e) Obiettivo Operativo: Contributo da corrispondere alla società Autostrade S.p.A. per l'ammortamento dei mutui occorrenti per la realizzazione del tratto Agliò–Canova e il potenziamento del tratto Bologna–Firenze (cap. 7144). *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.1.1 – Provvedimenti di trasferimento fondi).*

f) Obiettivo Operativo: Fondo per la realizzazione di interventi in favore del sistema autostradale (cap. 7145). *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.1.1 – Provvedimenti di trasferimento fondi).*

Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo.

Obiettivo Strategico: Programmazione delle attività volte alla realizzazione delle infrastrutture nazionali in materia di porti.

Obiettivo Operativo: Programmazione delle risorse destinate alla riqualificazione e all'ammodernamento di infrastrutture portuali per il triennio 2006-2008.

L'obiettivo è finalizzato all'elaborazione del documento aggiornato di programmazione, previsto dall'articolo 14 della legge n. 109/1994. A tal fine, si procede, dapprima, alla verifica della compatibilità tra gli elaborati proposti dai S.I.I.T. e dalle Autorità portuali e gli obiettivi prioritari e le risorse disponibili. Successivamente, è redatto lo schema di programma triennale corredato dall'aggiornamento annuale. Infine, è predisposto lo schema definitivo del programma triennale, approvato con decreto ministeriale. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (3.2.4).*

Obiettivo Strategico: Verifica, anche ai fini della programmazione e accelerazione, delle attività volte alla realizzazione delle “Grandi Opere” e delle infrastrutture degli aeroporti.

Obiettivo Operativo: Monitoraggio dei piani d'investimento per la realizzazione delle opere infrastrutturali aeroportuali finanziate dallo Stato e/o cofinanziate.

L'obiettivo consiste in una attività di monitoraggio volta a verificare: a) i dati relativi all'utilizzo, da parte dell'ENAC, delle somme stanziare dalle leggi di finanziamento di

infrastrutture aeroportuali; b) il rispetto della tempistica per la realizzazione delle stesse opere. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (3.3.5).*

Dipartimento per i trasporti terrestri.

Obiettivo Strategico: Programmazione e potenziamento delle infrastrutture ferroviarie e per il trasporto rapido di massa.

Obiettivo Operativo: Aggiornamento del programma degli investimenti e verifica dell'attuazione degli interventi da parte del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale R.F.I. S.p.A.

L'obiettivo consiste nell'esame e nella valutazione della documentazione riguardante gli investimenti e dei *report* periodici prodotti dal gestore dell'infrastruttura. Tale attività si sostanzia nella predisposizione del Contratto di programma (Addendum) – con il quale vengono allocate le risorse pubbliche per la realizzazione degli investimenti programmati –, nel monitoraggio dell'attuazione degli investimenti e nella relazione al Parlamento e al CIPE. Il Contratto di programma e i relativi contenuti sono disciplinati dall'articolo 14 del decreto legislativo n. 188/2003; la relazione al Parlamento sullo stato di attuazione degli investimenti ferroviari è prevista dalla legge n. 238/1993. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (4.4.2).*

PRIORITÀ POLITICA 2: INCREMENTO DI EFFICIENZA DEL SISTEMA DEI TRASPORTI.

Aree di intervento:

- 1) Riequilibrio modale nell'ambito della politica dei trasporti, mirata allo sviluppo sostenibile anche a garanzia della continuità territoriale.
- 2) Riassetto del settore dell'autotrasporto di persone e cose.
- 3) Rilancio del settore nautico.
- 4) Razionalizzazione e potenziamento dei sistemi di trasporto locale, nazionale e internazionale. Adeguamento alle normative internazionali.

In tale ambito vengono conferiti i seguenti obiettivi.

Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale e i servizi generali

Obiettivo Strategico: Implementazione dei sistemi di pianificazione dei trasporti.

Obiettivo Operativo: Elaborazione di modelli di infrastrutture strategiche a livello nazionale eseguita tramite il sistema informativo per il monitoraggio e la pianificazione dei trasporti (SIMPT), adeguato alla situazione attuale della domanda e dell'offerta dei sistemi di trasporto su piattaforma informatica aggiornata.

L'obiettivo si propone di supportare i nuovi investimenti su infrastrutture di valenza nazionale, tramite la definizione analitica dei benefici in termini territoriali e trasportistici, evidenziando la bontà delle scelte eseguite. *L'obiettivo è correlato alle linee di attività SIGEST (1.2.3).*

Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo.

Obiettivo Strategico: Rilancio del trasporto marittimo e aereo.

L'obiettivo strategico si articola in cinque obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Rilancio del trasporto aereo attraverso la razionalizzazione dei sistemi di mobilità (oneri di servizio pubblico).

L'obiettivo consiste nel monitorare l'andamento dei passeggeri sulle rotte in cui sono stati imposti gli oneri di servizio pubblico. Tale operazione consente di verificare se le scelte operate sulle varie rotte, in materia di tipologia di aeromobile e di frequenza di voli, siano correttamente commisurate alla domanda di trasporto esistente. Qualora da tale indagine si rilevi che l'offerta di trasporto sia sotto o sovradimensionata su una o più rotte, si procede alla modifica del regime onerato. La finalità dell'obiettivo è quella di ottimizzare le risorse che lo Stato impiega per assicurare la continuità territoriale alle regioni periferiche o in via di sviluppo. *L'obiettivo è correlato alle linee di attività SIGEST (3.3.7).*

b) Obiettivo Operativo: Aggiornamento delle modalità dei programmi d'esame per il conseguimento delle patenti nautiche.

L'obiettivo, al fine di assicurare un più corretto approccio dell'utente verso il mare, intende aggiornare i programmi di esame per la patente nautica, dopo nove anni dalla loro adozione. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (3.1.6).*

c) Obiettivo Operativo: Scuole di vela.

L'articolo 28 del vigente regolamento (D.P.R. n. 431/1997) disciplina le scuole nautiche, cioè i centri per l'educazione marinaresca, l'istruzione e la formazione dei candidati agli esami per il conseguimento delle patenti nautiche. Parimenti, vengono individuati i titoli professionali che consentono l'attività di insegnamento, quali i docenti di istituti nautici, ufficiali superiori e patentati nautici. Partendo dal presupposto che la navigazione specialistica (fatto evidenziato dallo stesso regolamento) prevede l'integrazione della commissione esaminatrice con un esperto velista, nel caso di patente a vela, si ritiene opportuno integrare i suddetti titoli con specifici requisiti tecnici per l'insegnamento della vela. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (3.1.6).*

d) Obiettivo Operativo: Somme da trasferire all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Cap. 7954). *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (3.3.1 – Decreti di impegno).*

e) Obiettivo Operativo: Sovvenzioni, contributi di avviamento ed erogazioni per ripianamento degli oneri derivanti dalla ristrutturazione dei servizi alle Società assolutrici di servizi marittimi e compensi per speciali trasporti con carattere postale e commerciale (Cap. 2041). *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (3.1.3 – Decreti di impegno e mandati di pagamento).*

Dipartimento per i trasporti terrestri.

Obiettivo Strategico: Riequilibrio modale nell'ambito della politica dei trasporti europea, nazionale e locale.

L'obiettivo strategico si articola in tre obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Monitoraggio e finanziamento dei programmi finanziati dallo Stato nel settore degli interporti.

Trattasi di un obiettivo pluriennale finanziato dalla legge n. 240/1990, integrata e modificata dalla legge n. 204/1995 e dalle successive leggi di rifinanziamento. L'obiettivo in esame prevede il completamento del programma attivato dallo Stato nel 1990 per la realizzazione di infrastrutture interportuali. Tutte le convezioni previste dall'originario programma di finanziamento sono state concluse e l'attività dell'Amministrazione consiste nel verificare, semestralmente, la regolare esecuzione dei lavori convenzionati, al fine dell'emanazione del nulla osta tecnico e del successivo svincolo della rata di contributo. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (4.2.2 – 4.2.4).*

b) Obiettivo Operativo: Adozione dei provvedimenti attuativi del regolamento concernente la concessione dei fondi per gli investimenti in favore dell'intermodalità marittima di cui alla legge 22 novembre 2002, n. 286 (Autostrade del mare).

L'obiettivo si propone di porre in essere i provvedimenti amministrativi previsti dal regolamento di attuazione della legge n. 262/2002 – concernenti l'individuazione delle tratte marittime, le misure dei contributi, i controlli sul mantenimento dei volumi di traffico trasferiti sulle tratte marittime, le richieste dei benefici e la valutazione delle istanze – al fine di attivare gli interventi in favore delle imprese di autotrasporto di merci che utilizzano le vie del mare. *Il Dipartimento ha fatto presente che l'obiettivo è svolto dalle proprie strutture di vertice e non coinvolge alcuna Divisione. Non è, pertanto, correlato a linee di attività SIGEST.*

c) Obiettivo Operativo: Spese per l'innovazione del sistema dell'autotrasporto merci, dello sviluppo delle catene logistiche e del potenziamento dell'intermodalità (Cap.

8180). *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (4.3.2 – Decreti di impegno).*

Obiettivo Strategico: Programmazione, razionalizzazione, potenziamento e sviluppo del trasporto ferroviario, del trasporto rapido di massa e dell'autotrasporto.

L'obiettivo strategico si articola in cinque obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Erogazione contributi per il miglioramento della produttività del TPL.

L'obiettivo proposto si inserisce nell'ambito del risanamento del trasporto pubblico locale. Consiste nell'erogazione dei fondi relativi al rinnovo contrattuale per il settore del trasporto pubblico locale (articolo 23 della legge n. 47/2004), nella ricognizione annuale e individuale delle risorse per l'emanazione di provvedimenti per contribuire al risanamento e allo sviluppo del trasporto pubblico locale (articolo 23, comma 3-bis, della legge n. 47/2004) e nella predisposizione, in vista dei futuri rinnovi contrattuali, di piani di riparto per il trasferimento di risorse alle competenti regioni. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (4.2.2).*

b) Obiettivo Operativo: Attuazione dei programmi di finanziamento della legge n. 211/1992 e successivi rifinanziamenti e monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi.

L'obiettivo prevede la realizzazione di interventi di potenziamento del trasporto rapido di massa, che si attua attraverso una preventiva attività istruttoria tecnico-economica dei progetti presentati dai soggetti destinatari dei contributi, cui seguono l'approvazione e la successiva emanazione dei provvedimenti di finanziamento per la realizzazione degli interventi. Prevede, altresì, *a latere*, il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi finanziati, attraverso l'acquisizione e l'elaborazione di schede trasmesse dai soggetti interessati. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (4.2.5).*

c) Obiettivo Operativo: Adozione della disciplina applicativa dei decreti legislativi di riassetto normativo del settore dell'autotrasporto di persone e cose di cui alla legge 1° marzo 2005, n. 32.

L'obiettivo si propone l'emanazione dei provvedimenti ministeriali applicativi dei decreti legislativi per il riassetto normativo del settore dell'autotrasporto di persone e cose di cui alla legge 1° marzo 2005, n. 32, concernenti, nel settore dell'autotrasporto di persone, l'accesso al mercato e la redazione dell'elenco nazionale delle imprese; nel settore dell'autotrasporto di merci, il contratto di trasporto, i sistemi di certificazione di qualità e il controllo della regolarità amministrativa di circolazione. *Il Dipartimento ha fatto presente che l'obiettivo è svolto dalle proprie strutture di vertice e non coinvolge alcuna Divisione. Non è, pertanto, correlato a linee di attività SIGEST.*

d) Obiettivo Operativo: Esecuzione degli Accordi di programma stipulati ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 422/1997, inerenti al potenziamento e al risanamento delle ferrovie secondarie.

La realizzazione dell'obiettivo comprende una complessa attività tecnica, amministrativa e contabile finalizzata all'attuazione degli impegni assunti da questo Ministero con le regioni interessate, all'atto della stipula degli accordi di programma ex articolo 15 del decreto legislativo n. 422/1997. Fine ultimo di detta attività è la realizzazione delle opere di potenziamento e di risanamento delle c.d. ferrovie secondarie. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (4.2.2).*

e) Obiettivo Operativo: Attuazione del sistema di incentivazione al trasporto combinato e di merci pericolose per ferrovia, ai sensi dell'articolo 38 della legge 1.8.2002, n. 166. Le attività del Dipartimento consistono nell'istruttoria finalizzata alla determinazione degli incentivi e dei contributi spettanti alle imprese e agli operatori del settore, ai sensi dei commi 5, 6 e 7 dell'articolo 38 della legge n. 166/2002 e negli adempimenti conseguenti: verifiche sul corretto adempimento degli obblighi, esame delle rendicontazioni dei servizi prestati, determinazione dei fondi spettanti, predisposizione degli atti per l'erogazione dei fondi. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (4.4.3).*

PRIORITÀ POLITICA 3: SICUREZZA

Aree di intervento:

- 1) Miglioramento della sicurezza nelle varie modalità di trasporto.
- 2) Miglioramento della sicurezza nelle infrastrutture.
- 3) Vigilanza delle coste.
- 4) Salvaguardia della vita umana in mare.

In tale ambito, sono conferiti i seguenti obiettivi.

Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici

Obiettivo Strategico: Miglioramento della sicurezza nelle infrastrutture.

L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Messa in sicurezza degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 80, comma 21, della legge n. 289/2002.

La norma di riferimento dell'obiettivo prevede un piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici, con particolare riguardo a quelli che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico, nell'ambito dei programmi di infrastrutture strategiche, di cui alla legge n. 443/2001.

Si fa presente che tale obiettivo figurava come strategico nella direttiva per il 2005 e che il medesimo non ha potuto essere realizzato, in quanto la relativa metodologia di attuazione prevedeva la preventiva intesa Stato-regioni, che non ha avuto luogo. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.2.1).*

b) Obiettivo Operativo: Interventi di ristrutturazione e adeguamenti delle strutture pubbliche per l'eliminazione delle barriere architettoniche (cap. 7344). *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.2.2 – Provvedimenti di assegnazione fondi).*

Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo.

Obiettivo Strategico: Sicurezza della navigazione.

Obiettivo Operativo: Incremento dello *standard* di qualità addestramento personale marittimo.

L'obiettivo si propone di accertare che la formazione della "Gente di mare" sia conforme agli *standard* di qualità internazionali, procedendo ad *audit* presso gli Istituti di formazione accreditati. Si tratta dell'applicazione della Regola I/8 della Convenzione internazionale STCW/95, che prescrive ai Governi degli Stati che l'hanno ratificata di stabilire la qualità dell'addestramento. Il progetto prevede la formazione degli istruttori e la definizione di un programma di ispezioni presso i centri di addestramento accreditati, per monitorarne la qualità. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (3.1.5).*

Dipartimento per i trasporti terrestri.

Obiettivo Strategico: Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre.

L'obiettivo strategico si articola in quattro obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Interventi mirati all'attuazione del piano della sicurezza stradale (articolo 32 della legge n. 144/1999 e programma di attuazione per l'anno 2005) – Campagne di comunicazione sulla sicurezza stradale.

L'attività di comunicazione rivolta alla sensibilizzazione sulla sicurezza stradale intende modificare l'attitudine a un comportamento scorretto alla guida, attraverso campagne mirate a tutti i pubblici di riferimento e attraverso obiettivi specifici di settore. Pertanto, taluni contenuti della strategia di comunicazione (elaborata sulla base di analisi socio-culturali, di pubblici di riferimento, di obiettivi, di *budget*, di pianificazione ecc.) mirano alla sensibilizzazione dell'utente sui potenziali effetti negativi di azioni illecite (causa), prospettandone un quadro atto a far leva sui fattori emotivi capaci di modificare un comportamento insito nei soggetti interessati. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (4.1.9).*

b) Obiettivo Operativo: Spese per gli interventi di sicurezza stradale, ivi compresi quelli per l'educazione stradale, e per la redazione dei piani urbani di traffico; spese per le attività inerenti alla redazione e all'attuazione del piano nazionale della sicurezza

stradale (cap. 7160). *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (4.1.9 – Decreti d'impegno e mandati di pagamento).*

c) Obiettivo Operativo: Controlli sull'esercizio dell'attività di autotrasporto di persone e cose.

L'obiettivo si propone di continuare, con l'ausilio dei nuovi Centri Mobili di Revisione, i controlli sull'esercizio dell'attività di autotrasporto, in collaborazione con le forze dell'ordine, nelle varie aree territoriali del Paese, ai sensi delle direttive comunitarie n. 598/1988 e n. 2030/2000. *Il Dipartimento ha fatto presente che l'obiettivo è svolto da un numero notevole di strutture centrali e periferiche e di non ritenere opportuno, per il momento, il collegamento con specifiche linee di attività SIGEST.*

d) Obiettivo Operativo: Predisposizione decreto/i legislativo/i per il recepimento direttive Comunitarie 2004/49, 50 e 51/CE del 29.4.2004 in materia di sicurezza delle ferrovie.

L'obiettivo consiste nella elaborazione di schema/i di decreto/i legislativo/i, nell'espletamento di una procedura di *notice and comment* con gli operatori del settore, nella discussione e nella concertazione del testo definitivo con le altre amministrazioni pubbliche interessate, nell'ambito di appositi tavoli tecnici presso il Dipartimento delle politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e, infine, nella redazione del testo per l'adozione dei provvedimenti legislativi da parte del Consiglio dei Ministri. *Il Dipartimento ha fatto presente che l'obiettivo è svolto dalle proprie strutture di vertice e non coinvolge alcuna Divisione. Non è, pertanto, correlato a linee di attività SIGEST.*

Capitanerie di porto

Obiettivo Strategico: Miglioramento della sicurezza del trasporto marittimo (*Safety*).

L'obiettivo strategico si articola in tre obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Effettuare i controlli di sicurezza sulle navi straniere, garantendo il raggiungimento degli obiettivi fissati internazionalmente nell'attività di *port state control*.

Oltre alla normativa nazionale, vige, in materia di sicurezza della navigazione, un'ampia regolamentazione internazionale e comunitaria, che fissa specifici *standard* qualitativi, cui le navi soggette devono adeguarsi per poter effettuare regolarmente la navigazione tra i porti degli Stati firmatari. In tale contesto, attraverso ispettori adeguatamente formati alle funzioni P.S.C. (*Port State Control*), le Capitanerie di porto garantiscono, per l'Italia, il numero previsto di controlli al naviglio mercantile estero che approda nel nostro Paese, come da accordi sottoscritti in seno al *Memorandum Of Understanding* (M.O.U.) di Parigi.

b) Obiettivo Operativo: Favorire, per quanto di competenza, ove realizzato il sistema VTS, l'inizio della gestione pre-operativa ed operativa dello stesso.

Il servizio nazionale V.T.S. (*vessel traffic service*) consente, attraverso sofisticati sistemi elettronici e informatici, di controllare il traffico marittimo, ai fini della sicurezza della navigazione nelle zone di mare interessate da un elevato numero di rotte. Della gestione di tale sistema è investito il Corpo delle Capitanerie di porto che, impiegando propri operatori adeguatamente formati, procede all'attivazione dei siti consegnati, monitorando costantemente lo svolgimento del traffico marittimo e fornendo, così, uno strumento essenziale per l'adozione di quegli accorgimenti preventivi e correttivi finalizzati a ridurre al minimo il rischio di incidenti.

c) Obiettivo Operativo: Effettuare le visite di sicurezza sul naviglio nazionale, curando il rilascio dei relativi certificati.

La normativa vigente in materia di sicurezza della navigazione fissa precisi *standard* da rispettare nella costruzione delle navi. Il Corpo delle Capitanerie è chiamato a svolgere attività ispettiva a bordo delle navi e controlli dei relativi documenti. Le visite a bordo hanno specifico riguardo alla bontà della costruzione, alla rispondenza dello scafo, della macchina, dei servizi, dell'armamento e delle dotazioni alle esigenze di impiego della nave, alla galleggiabilità, alla resistenza agli incendi e alla idoneità alla navigazione e alla manovra.

Obiettivo Strategico: Miglioramento della sicurezza nel settore marittimo (*Security*). L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Effettuare i controlli di *security* al fine di garantire il rispetto della normativa in materia da parte delle navi straniere.

Conformemente alle nuove e innovative prescrizioni in ordine alla sicurezza delle navi da minacce terroristiche (internazionalmente denominata *ship security*), il Corpo delle Capitanerie di porto, che è la struttura responsabile in materia di *security* nel settore dei trasporti marittimi, è chiamato alla verifica e ai controlli a bordo delle navi soggette, finalizzati all'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.

b) Obiettivo Operativo: Effettuare i controlli di *security* alle *port facilities* ubicate nei Compartimenti marittimi affinché sia garantito il rispetto della normativa in materia.

Conformemente alle nuove e innovative prescrizioni in ordine alla sicurezza da minacce terroristiche dei luoghi in cui avviene l'interfaccia nave/porto (internazionalmente denominata *port facilities security*), il Corpo delle Capitanerie di porto, che è la struttura responsabile in materia di *security* nel settore dei trasporti marittimi, è chiamato alla verifica e ai controlli in tali aree, individuate come critiche.

Obiettivo Strategico: Vigilanza delle coste.

L'obiettivo strategico si articola in quattro obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Assicurare l'attività di vigilanza, prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina via mare, in linea con le disposizioni di cui al D.I. 14 luglio 2003.

Ai sensi del D.I. 14 luglio 2003, recante disposizioni in materia di contrasto all'immigrazione clandestina, il personale delle Capitanerie di porto - Guardia costiera è chiamato a svolgere, sia lungo le coste che in mare, la vigilanza, la prevenzione, l'attività di contrasto all'immigrazione clandestina e il coordinamento delle operazioni di soccorso che si dovessero attivare in connessione agli eventi immigratori in questione.

b) Obiettivo Operativo: Svolgere mirate azioni di controllo sul demanio marittimo per prevenire e reprimere gli abusi sullo stesso.

Il Corpo delle Capitanerie di porto è chiamato a effettuare la vigilanza lungo tutto il litorale marittimo italiano, per prevenire fenomeni di abusivismo demaniale e reprimere quelli perpetrati, nonché per verificare la corretta osservanza delle clausole previste nelle concessioni demaniali rilasciate dalle competenti Amministrazioni.

c) Obiettivo Operativo: Assicurare idonei controlli sull'osservanza delle ordinanze marittime riferite all'attività turistico-balneare e sulle spiagge.

Per tutelare, specialmente durante la stagione estiva, i bagnanti e l'utenza del mare in genere, il Corpo delle Capitanerie è chiamato ad effettuare adeguati controlli e ispezioni in mare e lungo le coste, nel contesto della vasta attività preventiva e repressiva di polizia marittima.

d) Obiettivo Operativo: Favorire l'azione di controllo preventivo sulla navigazione da diporto, assicurando decisi interventi per la rilevazione delle infrazioni.

La vigilanza sulla navigazione da diporto si articola in ispezioni alle dotazioni di sicurezza prescritte dalla normativa di settore, in controlli sul possesso e sulla validità delle previste patenti nautiche, dei documenti di abilitazione dell'unità alla navigazione e certificati d'uso del motore, e, più in generale, in verifiche sul regolare svolgimento dell'attività stessa (osservanza delle norme sui limiti di divieto di circolazione, uso degli acquascooter, svolgimento dello sci nautico ecc.).

Obiettivo Strategico: Salvaguardia della vita umana in mare.

Obiettivo Operativo: Migliorare l'efficienza e la prontezza operativa nell'attività di ricerca, soccorso e assistenza in mare allo scopo di garantire, in ogni contesto, la salvaguardia della vita umana in mare.

L'attività di salvaguardia della vita umana in mare, denominata a livello internazionale S.A.R. (*search and rescue*, ossia ricerca e soccorso), è svolta a cura della componente aeronavale del Corpo delle Capitanerie di porto, denominata Guardia Costiera, per assicurare il soccorso e l'assistenza in mare alle persone in pericolo.

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Obiettivo Strategico: Aggiornamento normativo connesso con l'evoluzione delle problematiche tecniche riguardanti la sicurezza delle costruzioni.

Obiettivo Operativo: Redazione di schemi di norme per la progettazione degli impianti di illuminazione delle gallerie stradali e autostradali e dei sistemi di sicurezza nelle gallerie ferroviarie.

L'obiettivo operativo riguarda la redazione di una bozza di norma che regolamenti e fornisca dei principi generali uniformi per la progettazione degli impianti di illuminazione delle gallerie stradali e autostradali e dei sistemi di sicurezza nelle gallerie ferroviarie.

Obiettivo Strategico: Approfondimenti e divulgazione relativi alle norme tecniche riguardanti la sicurezza delle costruzioni.

L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Redazione dei commentari alle "Norme tecniche per le costruzioni".

Il testo unico sulle norme tecniche di costruzione di cui al decreto interministeriale del 14 settembre 2005 è profondamente innovativo, in quanto segna il passaggio dal carattere meramente prescrittivo a una impostazione prestazionale. Pertanto, attesa l'utilità di commentari che forniscano uno strumento interpretativo per coloro che saranno chiamati a osservare e ad applicare le nuove disposizioni normative, il Consiglio superiore ne è incaricato della redazione.

b) Obiettivo operativo: Seminario di approfondimento sulla figura del responsabile del procedimento per le opere pubbliche, con particolare riferimento alle opere marittime.

Dato il carattere innovativo delle disposizioni di cui alla legge n. 109/1994 e al D.P.R. n. 554/1999, con le quali, tra l'altro, si attribuisce un ruolo centrale alla figura del responsabile del procedimento per le opere pubbliche, si rivelano di estrema utilità approfondimenti e dibattiti sulla portata delle medesime disposizioni, ai fini di una loro omogenea interpretazione.

Obiettivo Strategico: Applicazione di normative comunitarie riguardanti la sicurezza delle costruzioni.

Obiettivo Operativo: Redazione di istruzioni applicative sulla disciplina della marcatura CE prevista dal D.P.R. n. 246/1993.

Con il recepimento della direttiva europea 89/106/CE è stata introdotta una radicale innovazione del quadro normativo riguardante la produzione, lo stoccaggio, la commercializzazione e l'impiego dei materiali e dei prodotti da costruzione. Pertanto, si rende necessaria la predisposizione di un supporto tecnico interpretativo e divulgativo, diretto a tutti gli operatori nel campo delle costruzioni.

PRIORITÀ POLITICA 4: AMMODERNAMENTO DEL MINISTERO.

Aree di intervento:

- 1) Ottimizzazione dei costi del Ministero e dell'efficienza interna, anche attraverso l'ulteriore sviluppo delle innovazioni tecnologiche.
- 2) Rafforzamento della comunicazione interna ed esterna; consolidamento della gestione per obiettivi; attivazione del sistema informatico per la contabilità analitica per centri di costo.
- 3) Valorizzazione del pubblico impiego attraverso l'attività di formazione continua; benessere organizzativo.
- 4) Semplificazione delle procedure amministrative.

In tale ambito vengono conferiti i seguenti obiettivi.

Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale e i servizi generali

Obiettivo Strategico: Valorizzazione delle risorse umane e miglioramento della qualità dei processi attraverso l'incremento dell'attività formativa e lo sviluppo delle innovazioni tecnologiche.

L'obiettivo strategico si articola in sei obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Prosecuzione dell'indagine sul benessere organizzativo.

L'obiettivo prevede la prosecuzione dell'indagine sul clima organizzativo, accentuando la dimensione dell'ascolto, anche per verificare l'eventuale influsso delle azioni di miglioramento implementate. A tal fine, sono coinvolti i dipendenti in servizio sia nella sede centrale sia nelle sedi decentrate del Ministero, provenienti dai diversi ruoli, tramite la somministrazione di un apposito questionario predisposto dalla Facoltà di psicologia dell'Università di Roma. Il fine ultimo consiste nella presentazione di proposte migliorative del clima aziendale. *L'obiettivo è correlato alle linee di attività SIGEST (1.1.3).*

b) Obiettivo Operativo: Proposte e azioni per il miglioramento dei rapporti organizzativi e interpersonali.

L'obiettivo prevede l'elaborazione del piano di azione annuale per il miglioramento del clima aziendale, anche sulla base delle risultanze delle indagini sul livello del benessere organizzativo svolte nell'anno in corso e in quelli precedenti. L'obiettivo prevede, inoltre, un'attività di *report*, volta a verificare l'effettiva implementazione delle azioni di miglioramento e i risultati raggiunti. *L'obiettivo è correlato alle linee di attività SIGEST (1.1.3).*

c) Obiettivo Operativo: Attivazione dei corsi di formazione previsti nell'anno.

L'obiettivo consiste nella ricognizione delle esigenze formative, attraverso la rilevazione del fabbisogno di aggiornamento formativo del personale, parallelamente all'esame delle richieste di formazione presentate individualmente da dirigenti e/o funzionari per la

partecipazione a corsi specialistici inerenti all'attività di servizio. Consiste, poi, nell'acquisizione delle richieste cui, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, devono seguire la predisposizione dei contenuti dei corsi da attivare, la progettazione delle attività da svolgersi internamente all'Amministrazione e/o dei moduli formativi gestiti da strutture esterne, e, infine, l'effettiva attivazione dei corsi. *L'obiettivo è correlato alle linee di attività SIGEST (1.1.3).*

d) Obiettivo Operativo: Estensione al S.I.I.T Lazio-Abruzzo-Sardegna del protocollo unico informatizzato.

L'obiettivo si propone di implementare il "nucleo minimo" di protocollo, ovvero l'informatizzazione del registro di protocollo che prevede, oltre alla protocollazione dei documenti in entrata e in uscita, mediante emissione di un identificativo numerico progressivo rilasciato dal sistema, anche la classificazione mediante titolario di archivio e l'assegnazione. Il piano di *deployment* per l'erogazione a regime del servizio di protocollo prevede un'attivazione graduale per aree organizzative omogenee, a partire da aree pilota dell'Amministrazione centrale e periferica, per essere, poi, esteso a tutta l'Amministrazione. *L'obiettivo è correlato alle linee di attività SIGEST (1.5.6).*

e) Obiettivo Operativo: Prosecuzione dei collegamenti in rete del Ministero.

L'obiettivo si propone di realizzare un'infrastruttura di rete efficace ed efficiente, necessaria per la fruizione di servizi di rete, quali la posta elettronica, applicazioni *web-oriented* e funzionalità di collaborazione applicativa attraverso il potenziamento delle reti locali (LAN) esistenti presso gli Uffici periferici del Comando generale delle capitanerie di porto. *L'obiettivo è correlato alle linee di attività SIGEST (1.5.3).*

f) Obiettivo Operativo: Attuazione piano triennale dell'informatica (cap. 8082). *L'obiettivo è correlato alle linee di attività SIGEST (1.5.4 – Decreti di impegno e mandati di pagamento).*

Obiettivo Strategico: Semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative.

Obiettivo Operativo: Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari per il SIGEST, nonché ai fini dell'adozione delle conseguenti misure di miglioramento.

Il Sistema di controllo di gestione del Ministero (SIGEST) entra nel terzo anno di funzionamento. La sua piena utilizzazione, ai fini del miglioramento dei servizi, assume carattere strategico. A partire dal 2006, l'attenzione si sposta gradualmente sulle modalità con cui la dirigenza utilizza il sistema.

Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici

Obiettivo Strategico: Semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative.

Obiettivo Operativo: Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari per il SIGEST, nonché ai fini dell'adozione delle conseguenti misure di miglioramento.

Il Sistema di controllo di gestione del Ministero (SIGEST) entra nel terzo anno di funzionamento. La sua piena utilizzazione, ai fini del miglioramento dei servizi, assume carattere strategico. A partire dal 2006, l'attenzione si sposta gradualmente sulle modalità con cui la dirigenza utilizza il sistema.

Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo ed aereo

Obiettivo Strategico: Semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative.

Obiettivo Operativo: Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari per il SIGEST, nonché ai fini dell'elaborazione delle conseguenti misure di miglioramento.

Il Sistema di controllo di gestione del Ministero (SIGEST) entra nel terzo anno di funzionamento. La sua piena utilizzazione, ai fini del miglioramento dei servizi, assume carattere strategico. A partire dal 2006, l'attenzione si sposta gradualmente sulle modalità con cui la dirigenza utilizza il sistema.

Dipartimento per i trasporti terrestri.

Obiettivo Strategico: Semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative.

L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi:

a) Obiettivo Operativo: Portale dell'automobilista – Ulteriori sviluppi.

Nell'ambito della convenzione stipulata con Poste Italiane, è stato realizzato un portale che fornisce i servizi di pagamento automatizzato dei corrispettivi dovuti per le pratiche di pertinenza del Dipartimento. Si intendono integrare la tipologia e la numerosità dei servizi offerti tramite il portale dell'automobilista con nuovi servizi da mettere a disposizione dell'utenza, degli operatori professionali e di quelli istituzionali (polizia stradale, polizia municipalizzata, altri enti accertatori, ecc.) tramite il canale Internet. //

Dipartimento ha fatto presente che l'obiettivo è svolto dalle proprie strutture di vertice e non coinvolge alcuna Divisione. Non è, pertanto, correlato a linee di attività SIGEST.

b) Obiettivo Operativo: Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari per il SIGEST, nonché ai fini dell'adozione delle conseguenti misure di miglioramento.

Il Sistema di controllo di gestione del Ministero (SIGEST) entra nel terzo anno di funzionamento. La sua piena utilizzazione, ai fini del miglioramento dei servizi, assume carattere strategico. A partire dal 2006, l'attenzione si sposta gradualmente sulle modalità con cui la dirigenza utilizza il sistema.

Capitanerie di porto.

Obiettivo Strategico: Semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative.

Obiettivo Operativo: Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari per il SIGEST, nonché ai fini dell'elaborazione delle conseguenti misure di miglioramento.

Il Sistema di controllo di gestione del Ministero (SIGEST) entra nel terzo anno di funzionamento. La sua piena utilizzazione, ai fini del miglioramento dei servizi, assume carattere strategico. A partire dal 2006, l'attenzione si sposta gradualmente sulle modalità con cui la dirigenza utilizza il sistema.

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Obiettivo Strategico: Sviluppo del progetto di informatizzazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Obiettivo Operativo: *Work flow* dei procedimenti interni del Consiglio Superiore LL.PP. Si tratta della continuazione dell'obiettivo strategico assegnato per il 2005. Esso attiene alle attività successive alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento del servizio. L'obiettivo comprende tutta l'attività di realizzazione del sistema informativo del Consiglio superiore dei lavori pubblici, che deve consentire di portare in formato digitale gli archivi, permettere l'accesso informatico alle informazioni circa le attività istituzionali, automatizzare i flussi informativi interni, raccogliere e monitorare tutti i dati significativi, anche ai fini del controllo di gestione, integrarsi con il sistema informatico di gestione del bilancio (sistema SICOGE) e del *budget* (sistema SICONTE), nonché con il sistema di gestione del nuovo sito internet del Consiglio superiore.

Obiettivo Strategico: Pubblicazione informatica del "Giornale del Genio Civile".

Obiettivo Operativo: Realizzazione del sistema informatico per la gestione della pubblicazione del "Giornale del Genio Civile".

Situazioni contingenti degli ultimi anni hanno reso necessaria la sospensione della pubblicazione della rivista su supporto cartaceo. Dato l'indubbio valore dei contenuti tecnici e scientifici della rivista stessa, l'attività redazionale deve essere proseguita in via informatica, mediante la realizzazione di un apposito spazio telematico, consultabile in rete da parte dell'utenza.

3. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Gabinetto e uffici di diretta collaborazione del Ministro

Al Capo di Gabinetto, per lo svolgimento dei propri compiti e per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2006 nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Centro di responsabilità amministrativa numero 1 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione del Ministro, relativamente ai capitoli indicati nell'allegato 2.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Capo di Gabinetto, qualora siano da riferirsi alle funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei predetti capitoli di bilancio, che saranno disposte dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, comportano l'automatico trasferimento delle risorse al suddetto Centro di responsabilità amministrativa.

Il Capo di Gabinetto utilizza le risorse umane e i beni strumentali attualmente disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza.

Dipartimenti, Capitanerie di porto e Consiglio superiore dei lavori pubblici

Ai Capi dei Dipartimenti, al Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto e al Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, per lo svolgimento dei propri compiti, per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, nonché per il conseguimento degli obiettivi conferiti dalla presente direttiva, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2006 nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio

di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, relativamente ai seguenti Centri di responsabilità amministrativa e ai capitoli indicati nell'allegato 2:

- Centro di responsabilità numero 2 - Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale e i servizi generali;
- Centro di responsabilità numero 3 - Dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici;
- Centro di responsabilità numero 4 - Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo;
- Centro di responsabilità numero 5 - Dipartimento per i trasporti terrestri;
- Centro di responsabilità numero 6 - Capitanerie di porto;
- Centro di responsabilità numero 7 - Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate ai Capi dei Dipartimenti, al Comandante generale o al Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, qualora siano da riferirsi alle funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei predetti capitoli di bilancio, che saranno disposte dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, comportano l'automatico trasferimento delle risorse e dei relativi obiettivi finanziari al Centro di responsabilità amministrativa che sarà indicato nel provvedimento medesimo.

I responsabili delle suddette strutture utilizzano le risorse umane e i beni strumentali attualmente disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza, previa le occorrenti intese, nel caso di utilizzazione delle risorse medesime da parte di più Capi Dipartimento.

4. MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA.

Ai sensi degli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, gli obiettivi di cui alla presente direttiva – da conseguirsi con le modalità e nelle misure indicate, in relazione anche alle risorse finanziarie e umane previste nel presente atto – formano oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione dei dirigenti.

Il monitoraggio degli obiettivi è effettuato – secondo le modalità indicate nelle linee-guida all'atto di indirizzo politico del 28 febbraio 2005 e attraverso gli indicatori contenuti nelle schede tecniche di cui al già citato allegato 1 – dal Servizio di controllo

interno, nell'ambito delle sue funzioni di valutazione e controllo strategico, di cui agli articoli 1, comma 2, lett. *a*), 5, comma 3, 6 e 8, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

A tale scopo, il Servizio medesimo si avvale del sistema informativo dedicato (SISTRA), che prevede la rilevazione automatizzata delle informazioni salienti per l'esercizio dell'attività di controllo strategico, nonché dell'analogo sistema informativo dedicato (SIGEST) che raccoglie i risultati sul controllo di gestione, effettuato dalle apposite strutture di cui all'articolo 1, comma 2, lett. *b*), del citato decreto legislativo n. 286/1999, comparando gli indicatori riferiti agli obiettivi assegnati con la presente direttiva e quelli delle correlate linee di attività del controllo di gestione.

In relazione al ruolo di Ufficio di diretta collaborazione con il Ministro – di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 320/2001 – e di collegamento tra quest'organo politico e le strutture adibite alla gestione, il Servizio fornisce la propria collaborazione ai Dipartimenti, al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto e al Consiglio superiore dei lavori pubblici, ai fini dell'attuazione della presente direttiva.

In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, che deve essere espresso in valore percentuale ed inteso quale rapporto tra il risultato dell'attività effettivamente svolta e il risultato dell'attività programmata per raggiungere l'obiettivo considerato, al fine di rilevare eventuali scostamenti e di valutarne le relative cause.

Per consentire al Servizio di controllo interno di riferire per tempo al Ministro, con relazioni trimestrali, sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella presente direttiva, nonché di individuare i possibili rimedi, nell'eventualità di scostamenti tra la direttiva stessa e i piani e i programmi di attuazione posti in essere dalle strutture, i singoli Centri di responsabilità amministrativa forniscono le informazioni necessarie entro il 10 aprile 2006, il 10 luglio 2006, il 10 ottobre 2006 e il 10 gennaio 2007, indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo, alla scadenza, rispettivamente, del primo, secondo e terzo trimestre, nonché alla scadenza annuale e utilizzando le apposite maschere di inserimento dei dati previste dal sistema informativo di controllo strategico (SISTRA).

Gli allegati formano parte integrante della presente direttiva, che viene inoltrata alla Delegazione della Corte dei Conti, ai fini della registrazione dovuta a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Nelle more della predetta registrazione, i Capi degli Uffici sono tenuti ad assumere le iniziative necessarie per adempiere agli obiettivi indicati.

Roma, lì 30.12.2005

Firmato
Pietro Lunardi

*Registrato dalla Corte dei Conti Ufficio
Controllo Atti Ministeri delle infrastrutture
ed assetto del territorio il 21 febbraio 2006,
al Registro n.1, Foglio 130.*